

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Tiziano Galeazzi e Roberta Soldati  
Per il Gruppo UDC  
Deputati Gran Consiglio

### Interrogazione 15 maggio 2020 n. 58.20

### Ticino: Quanti "furbetti del quartierino" sulle fidejussioni garantite dalla Confederazione?

Signori deputati,

innanzitutto sottolineiamo come le domande poste nella presente interrogazione concernono le misure attuate dalla Confederazione a sostegno dell'economia nazionale. In particolare, l'Ordinanza sulle fidejussioni solidali COVID-19 è un'ordinanza di emergenza messa a punto in brevissimo tempo dal Consiglio federale per permettere un accesso immediato alla liquidità in modo da mitigare gli effetti della pandemia COVID-19 sulle PMI. Il programma federale, in vigore fino al 31 luglio 2020, prevede espressamente che i crediti fino a 500'000 franchi vengano erogati in breve tempo, senza eccessive formalità burocratiche, e garantiti al 100% dalla Confederazione.

Il Consiglio di Stato ticinese ha salutato molto positivamente l'avvio di questo programma unico nel suo genere, che ha permesso di sostenere in maniera incisiva e celere numerose attività del nostro Cantone. Va in ogni caso precisato che i Cantoni hanno beneficiato di questo programma senza dover assumere alcun compito o responsabilità, sia in fase di concessione dei crediti che di erogazione. Il Cantone può quindi rispondere solo indirettamente alle domande poste dalla presente interrogazione.

Sebbene, in linea di principio, il Consiglio federale parta dal presupposto che i crediti di aiuto non siano utilizzati in modo illecito, esso ha da subito riconosciuto che la concessione dei crediti senza formalità burocratiche avrebbe potuto comportare anche un certo potenziale di abuso, contro il quale ha deciso di opporsi con fermezza sin dall'avvio del programma. Il 3 aprile 2020 il Consiglio federale ha pertanto approvato il quadro per contrastare gli abusi legati agli aiuti transitori erogati in relazione al COVID-19. Sulla base di questo documento la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha emanato un piano di misure anti-abusi e lo ha adottato il 15 maggio 2020. Il piano è pubblicato sul sito della Confederazione ([www.news.admin.ch/news/message/attachments/61334.pdf](http://www.news.admin.ch/news/message/attachments/61334.pdf)).

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle domande poste nell'interrogazione in oggetto.

- 1. Quante imprese individuali, società di persone o persone giuridiche con sede sul territorio Cantonale hanno richiesto crediti bancari garantiti dalla Confederazione come previsto dall'Ordinanza sulle fideiussioni solidali COAD-19? Elencare i numeri suddivisi per i vari settori economici (primario, secondario e terziario), fino alla compilazione delle presenti risposte.**

I dati aggregati a livello cantonale sono forniti dall'Associazione bancaria ticinese<sup>1</sup>. A fine maggio 2020 i crediti COVID-19 concessi dalle banche in Ticino erano 9'774 per un totale di 1'203.8 milioni di franchi. Nel dettaglio i crediti fino a 500'000 franchi, garantiti al 100% dalla Confederazione, erano 9'701 per un totale di 1'034.3 milioni, con un limite medio di 106'000 franchi per impresa. Quelli superiori a 500'000 franchi erano 73 per un totale di 169.5 milioni, con un limite medio di 2.3 milioni di franchi.

I settori che hanno ricorso maggiormente ai crediti COVID-19 sono il commercio (22%), l'edilizia (17%), l'artigianato (13%), il turismo (11%) e le attività amministrative (11%).

La stragrande maggioranza delle richieste di credito proviene da imprese con meno di 10 dipendenti.

- 2. Di queste aziende quante non hanno riaperto e hanno chiuso per sempre le saracinesche?**

Il dato richiesto non è ancora disponibile. Il meccanismo messo in atto prevede che, con la copertura della Confederazione, siano le organizzazioni che concedono fideiussioni a garantire i crediti transitori nei confronti delle banche. Si potrà quindi valutare il numero di aziende che non hanno riaperto o che hanno chiuso per sempre l'attività sulla base dell'effettivo utilizzo della fideiussione.

- 3. In base alla risposta data alla domanda n. 2: a quanto ammonta la somma complessiva che non verrà più restituita alle banche e quindi verrà elargita a queste ultime dalla Confederazione? Anche qui, gli importi sono da specificare per i vari settori economici (primario, secondario e terziario).**

Come indicato nella risposta precedente, il dato non è ancora disponibile.

- 4. Come s'intendono recuperare le somme elargite alle aziende che hanno chiuso la loro attività o sono fallite?**

Rileviamo che il Consiglio federale ha incaricato i dipartimenti competenti di attuare rapidamente un piano volto a contrastare gli abusi, che contiene in particolare le seguenti misure (cfr <https://www.efd.admin.ch/efd/it/home/covid19-ueberbrueckungshilfe/faq.html>):

- l'ufficio centrale designato dalle organizzazioni che concedono fideiussioni verifica tutti gli accordi di credito circa l'osservanza dei requisiti di base e l'utilizzazione multipla di crediti. I crediti che sono stati richiesti indebitamente o più volte saranno rapidamente revocati;
- inoltre, si procederà a un controllo sistematico dei crediti COVID-19, collegandoli ai dati sull'imposta sul valore aggiunto o ad altri dati, per permettere così di verificare le informazioni sulle cifre d'affari fornite dalle imprese e di monitorare palesi discrepanze;

<sup>1</sup> Nei dati forniti non sono presenti i crediti concessi da Postfinance, non disponibili su base cantonale.

- infine, il Dipartimento federale delle finanze è stato incaricato di presentare immediatamente al Consiglio federale possibili opzioni per inasprire le disposizioni penali e/o di responsabilità nell'ordinanza sulle fideiussioni solidali COVID-19. Oltre alle imprese mutuarie, anche i loro organi responsabili e quindi le persone fisiche sottostanti devono poter essere perseguiti.

Segnaliamo anche il seguente link relativo ai dati generali, agli abusi e alle relative contromisure (<https://covid19.easygov.swiss/it/per-i-media/>).

**5. Quante denunce sono state presentate al Ministero pubblico cantonale aventi per oggetto reati commessi e abusi in relazione alle fideiussioni solidali? (elencare i numeri sino alla compilazione di queste risposte)**

Il Ministero pubblico del Cantone Ticino ha aperto 10 procedimenti penali dopo la concessione di crediti basati sull'Ordinanza sulle fideiussioni solidali COVID-19 del 25 marzo 2020 (stato 18 giugno 2020). Il segreto istruttorio non permette di fornire ulteriori indicazioni in merito, neppure da parte dell'Ufficio del registro di commercio (Ufficio RC) qualora fosse stato interpellato dal Ministero pubblico. Si rammenta a tal riguardo che l'Ufficio RC al momento dell'iscrizione di nuovi enti giuridici nel registro, per legge, è tenuto al solo esame dei documenti giustificativi necessari per le iscrizioni nel registro di commercio, con un potere d'esame limitato alla verifica formale della correttezza dei documenti giustificativi che accompagnano la richiesta d'iscrizione. Per quanto riguarda le procedure d'ufficio nei confronti degli enti giuridici iscritti che non ossequiano più i disposti di legge (art. 152ss. ORC), l'Ufficio RC, una volta diffidata la società e accertato il disinteresse a ripristinare la situazione legale da parte degli organi di direzione o amministrazione della stessa, procede, a seconda dei casi, con un'iscrizione d'ufficio, con il deferimento della pratica al giudice per decisione, con l'emanazione di una decisione di scioglimento dell'ente giuridico, oppure con la cancellazione d'ufficio dello stesso dal registro di commercio.

Rammentiamo inoltre che a livello fallimentare, la figura del perito contabile attiva presso l'Ufficio dei fallimenti della Divisione della giustizia esamina tutti i fallimenti e procede a segnalare al Ministero pubblico quelli che presentano dei possibili indizi di reato.

**6. Risulta che qualche "furbetto del quartierino" denunciato o conosciuto per aver fatto sparire queste somme incassate nel periodo di Covid19 abbia poi riaperto altre società e/o attività commerciali? Se sì, quali misure sono previste per evitare questi raggiri ai danni dello Stato e dei cittadini? È previsto un sistema per monitorare tali fattispecie?**

Si rimanda alla risposta data alla domanda 5.

**7. È previsto un sistema di monitoraggio delle aziende alle quali sono stati concessi fondi garantiti da fideiussioni per accertarsi che li abbiano utilizzati secondo gli intenti del Consiglio federale? Se sì, per quale periodo e come?**

Si rimanda alla risposta data alle domande 4 e 5.

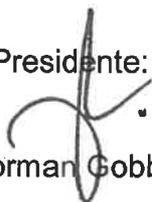
*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a quattro ore.*

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri



Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio per lo sviluppo economico (dfe-use@ti.ch)